



COMUNE DI NOVARA

Estratto dal Verbale delle Deliberazioni del Consiglio Comunale

Deliberazione N° 7

OGGETTO

DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 450/2012 DEL 28.11.2012 – PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI SENSI DELL'ART. 148 BIS, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000: APPROVAZIONE MISURE ED INDIRIZZI.

L'anno duemilatredici, mese di FEBBRAIO, il giorno TREDICI, alle ore 9,25, nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA seduta PUBBLICA.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, Sig. Massimo BOSIO.

Assiste il Segretario Generale, Dott.ssa Maria Angela Danzi.

All'inizio della discussione della presente delibera risulta **assente** il Sindaco, Dr. Andrea BALLARÈ, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| 1) ANDRETTA Daniele | 12)GATTI Cesare | 23)PISANO Carlo |
| 2) ARALDA Donatella | 13)LANZO Riccardo | 24)PRONZELLO Roberto |
| 3) ARNOLDI Isabella | 14)LIA Michele | 25)REALI Alfredo |
| 4) BOSIO Massimo | 15)MONTEGGIA Riccardo | 26)ROSSETTI Livio |
| 5) BRIVITELLO Roberto | 16)MOSCATELLI Silvana | 27)SANTORO Filiberto |
| 6) CANELLI Alessandro | 17)MURANTE Gerardo | 28)SONCIN Mirella |
| 7) COGGIOLA Paolo | 18)NEGRI Alessandro | 29)SPANO Roberto |
| 8) DIANA Biagio | 19)PAGANI Marco | 30)STOPPANI Donatella |
| 9) D'INTINO Roberto | 20)PEDRAZZOLI Antonio | 31)ZACCHERO Luca |
| 10)FRANZINELLI Mauro | 21)PERUGINI Federico | 32)ZAMPOGNA Tino |
| 11)GAGLIARDI Pietro | 22)PIROVANO Rossano | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

ARNOLDI, BRIVIELLO, CANELLI, COGGIOLA, DIANA, GAGLIARDI, LANZO, MOSCATELLI, PERUGINI, SANTORO, ZAMPOGNA.

Consiglieri presenti N.21

Consiglieri assenti N. 12

Sono presenti gli Assessori, Sigg.:

AGNESINA, DULIO, FERRARI, PALADINI, PATTI, TURCHELLI .

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

N. 7 = OGGETTO: DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 450/2012 DEL 28.11.2012 – PROVVEDIMENTI CONSEQUENTI AI SENSI DELL'ART. 148 BIS, COMMA 3, DEL D.LGS. 267/2000: APPROVAZIONE MISURE ED INDIRIZZI.

Il Presidente, richiamata la relazione dell'Assessore Dulio, svoltasi nella seduta di Consiglio Comunale del 4 febbraio u.s., relativa alla proposta di deliberazione iscritta al punto n. 1 dell'o.d.g. del Consiglio Comunale odierno, nonché gli interventi dei Consiglieri Andretta, Perugini, Moscatelli, Zacchero, Spano, Pedrazzoli, Pirovano, Pisano, Arnoldi, Pronzello, Sindaco, Lanzo ed il Segretario Generale per chiarimenti di natura tecnica; invita l'Assemblea a proseguire il dibattito.

Intervengono per discussione e/o per dichiarazione di voto i Consiglieri Franzinelli, Pedrazzoli, Spano, Andretta, Pirovano, Monteggia, Reali, Diana, Zacchero, Arnoldi, Perugini, Pronzello, Aralda, Murante, Canelli, Sindaco, Pagani, il segretario Generale per chiarimenti di natura tecnica ed ancora l'Assessore Dulio per precisazioni.

I relativi interventi sono riportati nei verbali della seduta odierna di Consiglio Comunale del 4 febbraio u.s. e di quella odierna.

Durante la discussione entrano in aula i Consiglieri Diana, Perugini, Arnoldi, Brivittello, Sindaco, Canelli ed esce il Consigliere Andretta. I Consiglieri presenti sono 26.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente pone in discussione la deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 24.01.2013, che di seguito si riporta integralmente:

*** * ***

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Fiscalità locale, Rapporti con le Società Partecipate, dott. Giorgio Dulio;

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti n. 450/2012 approvata dal Collegio della Sezione regionale di Controllo per il Piemonte in data 28.11.2012, depositata presso la Segreteria della medesima in data 03.12.2012, relativa alla Pronuncia sul Bilancio di

previsione 2012 del Comune di Novara, ai sensi dell'articolo 1, comma 168 della Legge 266/2005 e comunicata in data 4 dicembre 2012;

Visto l'articolo 148-bis, comma 3, del DLgs 267/2000 che comporta per il Comune l'obbligo di adottare e di comunicare alla Corte, entro 60 giorni dal ricevimento della pronuncia, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità rilevate e a ripristinare gli equilibri di bilancio;

Dato atto che la Corte dei Conti ha evidenziato criticità in ordine a:

1. equilibri di bilancio
2. previsione di entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada
3. indebitamento
4. anticipazioni di tesoreria
5. società partecipate

Atteso che la pronuncia della Corte è pervenuta dopo il 30 novembre e che pertanto l'Ente non ha potuto intervenire mediante variazioni di bilancio nell'esercizio 2012;

Considerato che alcune criticità riguardano aspetti delle gestioni dei bilanci e dei rendiconti 2011 e precedenti;

Dato atto che:

- nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2012, ed in modo particolare dopo l'assestamento di bilancio, sono già state adottate misure correttive;
- in sede di rendicontazione 2012, nella prosecuzione delle azioni correttive, occorre adottare rigidi criteri nella determinazione dei residui iscritti;
- il bilancio di previsione 2013 e triennale 2013-2015 deve essere impostato con rigorosi criteri di previsione delle entrate e nella direzione di un sostanziale contenimento della spesa corrente;

Delineate le misure, volte alla rimozione delle criticità evidenziate, nel complesso delle azioni indicate nel dispositivo della presente deliberazione;

Ritenuto di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49 del DLgs 267/2000, dal Responsabile del Servizio Bilancio;

Con voti unanimi resi nei modi di legge;

DELIBERA

1) Di fornire gli elementi, le valutazioni, i dati e gli indirizzi di seguito riportati in merito alle criticità individuate dalla Corte dei Conti con riferimento puntuale alla elencazione dalla stessa effettuata.

Punto 1. EQUILIBRI DI BILANCIO

A. BILANCIO GESTIONE COMPETENZA

A.1) BILANCIO CORRENTE – gestione competenza 2012

Contributi per permessi di costruire

In merito ai contributi per permessi di costruire si osserva che gli stessi sono stati legittimamente destinati, nella misura del 75% degli incassi, al finanziamento del bilancio corrente in base alla normativa che ne ha esteso anche per l'esercizio 2012 l'impiego nel limite del 25% per manutenzione ordinaria del verde, strade e patrimonio e del 50% per il finanziamento di spesa corrente (articolo 2, comma 41, della Legge 10/2011).

La restante quota è stata destinata al finanziamento di spese di investimento.

Con particolare riferimento alla spesa corrente, i proventi in oggetto sono stati utilizzati per:

	spese di manutenzione ordinaria del patrimonio:
€ 1.060.000,00	per manutenzione ordinaria del verde pubblico
€ 281.000,00	per manutenzione ordinaria edificiscolastici
€ 441.000,00	per manutenzione patrimonio
€ 39.000,00	per manutenzione cimitero
€ 1.821.000,00	<u>totale spese di manutenzione</u>
	spese di carattere non ripetitivo:
€ 112.900,00	per restituzione oneri concessori
€ 1.933.900,00	<u>totale utilizzo per manutenzioni erestituzioni proventi</u>
€ 1.007.763,61	altre spese correnti (*)
€ 2.941.663,61	<u>totale utilizzo oneri urbanizzazione</u> (75% degli effettivi incassi 2012)

(*) Si evidenzia, peraltro, che tra le "altre spese correnti" sono compresi oneri non ripetitivi per un totale di € 480.725,00 come di seguito indicato:

€ 333.275,00	sistemazioni/regolarizzazioni contributive
€ 60.000,00	spese per definizione vertenze per ILPP
€ 32.138,00	indennizzi per estinzione anticipata mutui
€ 25.475,00	spese per definizione vertenze con dipendenti
€ 29.837,00	spese per rimborsi entrate cimiteri
€ 480.725,00	totale

Per cui risulta che la destinazione di proventi da permessi di costruire per copertura di spesa corrente indistinta è limitata all'importo di € 527.038,61.

Pertanto, in sintesi, nel 2012 i proventi da permessi di costruire non destinati ad investimenti sono stati utilizzati – peraltro legittimamente – a copertura delle spese correnti, ma comunque per un importo limitato in quanto, per la parte più rilevante, l'impiego è avvenuto per spese manutentive, per spese strettamente correlate e per spese prive di carattere ripetitivo di ordinarietà.

Nel rispetto della normativa e delle indicazioni della Corte, dall'esercizio 2013 i proventi in parola saranno utilizzati esclusivamente per la realizzazione di

investimenti e per la riduzione anticipata del debito, come meglio specificato al punto 2 del dispositivo.

Altre criticità nelle previsioni di parte corrente

Riguardo alle altre criticità incidenti sulle previsioni di entrata e sull'equilibrio del bilancio corrente (soprattutto in relazione alle minori entrate per sanzioni per violazioni al Codice della Strada e per recupero di evasione tributaria) si fa rilevare che il Comune, prendendo atto di quanto indicato dalla Corte, al fine di assicurare gli equilibri di bilancio, nell'impossibilità di apportare variazioni al bilancio di previsione 2012 dopo la data del 30 novembre, ha intrapreso e realizzato una decisa azione di contenimento della spesa.

Il monitoraggio dell'entrata e l'emergere di criticità in relazione ad alcune poste avevano condotto ad avviare un contenimento della spesa corrente di circa € 800.000,00; a maggior ragione, in seguito alle indicazioni della Corte, si è provveduto a garantire l'equilibrio corrente mediante un ulteriore "blocco" degli stanziamenti per l'importo di circa € 1.200.000,00.

Complessivamente, pertanto, l'azione condotta permette di registrare un contenimento della spesa corrente di € 2.000.000,00 circa che, in sostanza, compensa le minori entrate relative alle sanzioni per violazioni al Codice della Strada e ai recuperi di tributi, garantendo l'equilibrio del bilancio corrente 2012, come nel preconsuntivo 2012 - allegato n. 1.

(Riguardo ad ulteriori dettagli riferiti alle sopraccitate entrate si rimanda al successivo punto 2).

Sul versante della spesa corrente, si rileva che le spese del bilancio preventivo 2012 sono incrementate rispetto al rendiconto 2011, in modo rilevante, in riferimento a:

- aumento spese per utenze
- spese in correlazione ad entrate
- potenziamento del servizio di igiene urbana
- altre spese per iniziative diverse

Peraltro, come indicato, la quasi totalità delle spese in aumento in sede di previsione non è stata attivata durante l'esercizio, proprio al fine di garantire l'equilibrio corrente.

La spesa corrente 2012 (titolo I) viene stimata – in sede di preconsuntivo – nell'ammontare di € 96.900.000, a fronte del rendiconto 2011 che chiudeva con un totale di spesa del titolo I di € 96.295.826.

Pertanto, l'incremento del preconsuntivo 2012 rispetto al rendiconto 2011 risulta di € 604.000 circa, dovuto principalmente a spesa per utenze, per oneri conseguenti agli inadempimenti contrattuali e risoluzione anticipata del contratto con la società Sporting e per altre spese in correlazione ad entrate specifiche.

Riguardo ai sopraccitati incrementi di spesa si rileva, peraltro:

- per quanto concerne le utenze, in parte le relative spese sono aumentate anche a causa dell'incremento delle tariffe per la fornitura del gas e dell'energia elettrica;

- è stato avviato un processo di razionalizzazione delle varie sedi del Comune che, nell'esercizio 2013, porterà, oltre a minori spese per canoni di locazione, a risparmi certi anche in relazione alle spese per utenze;
- in particolare, per l'illuminazione pubblica, è in corso un progetto di riqualificazione degli impianti che, con l'introduzione della nuova tecnologia a led, permetterà risparmi di gestione di oltre il 40% dei consumi di energia elettrica;
- riguardo alla situazione contrattuale dello Sporting si rileva che, in relazione agli oneri sostenuti per la fideiussione, la spesa iscritta in bilancio trova correlazione con identica posta di entrata, accertata in base al titolo giuridico del diritto di regresso esercitato.

Si evidenzia, comunque, che il trend della spesa corrente è in netto decremento dal 2009 al 2011 e che dal 2011 al 2012 si registra un lieve aumento nella misura percentuale dello 0,627%, dovuto alle ragioni sopraesposte.

Anno 2009	€ 106.752.471,69	rendiconto
Anno 2010	€ 100.385.403,84	rendiconto
Anno 2011	€ 96.295.826,01	rendiconto
Anno 2012	€ 96.900.000,00	preconsuntivo

In definitiva, il preconsuntivo del bilancio corrente 2012, presenta un risultato positivo, stimato in circa € 649.800 (superiore all'importo del Fondo Svalutazione Crediti iscritto con uno stanziamento di € 585.00000).

Tale risultato è stato ottenuto:

- per quanto riguarda l'entrata, contabilizzando gli accertamenti per sanzioni amministrativa per violazioni al Codice della Strada e per recupero tributario - nel rispetto delle indicazioni della Corte - tenendo conto del reale grado di riscossione delle stesse;
- per quanto riguarda la spesa, avendo operato un rilevante contenimento di spesa che ha compensato le minori entrate riscontrate.

A.2) BILANCIO INVESTIMENTI – gestione competenza 2012

Nella previsione iniziale risultavano iscritte spese in conto capitale finanziate con applicazione di Avanzo d'Amministrazione vincolato (ad investimenti e urbanizzazioni) per l'importo di € 3.043.700,00.

Il bilancio assestato 2012 prevede spese in conto capitale, finanziate con Avanzo, nell'ammontare di € 5.180.000,00.

In particolare, parte di tali investimenti, per l'ammontare totale di € 3.239.500,00, ha trovato copertura mediante Avanzo in sostituzione del ricorso a nuovi prestiti, proprio con la finalità di ridurre l'indebitamento dell'Ente, come indicato dalla Corte.

Nel dettaglio tali spese sono:

€ 2.003.000,00	cofinanziamento PISU S. Agabio
€ 636.500,00	biglietteria elettronica SUN
€ 600.000,00	cofinanziamento realizzazione loculi (spesa che nei prossimi esercizi sarà recuperata in relazione agli introiti per concessioni cimiteriali)

Le restanti previsioni di spese di investimento finanziate con Avanzo d'Amministrazione vincolato ammontano ad € 1.897.000,00.

Di queste, tuttavia, in analogia a quanto avvenuto per il bilancio di parte corrente, il Comune ha provveduto ad una evidente contrazione: si ritiene, infatti, di procedere all'utilizzo di Avanzo limitatamente all'ammontare di € 636.888,12, in correlazione ad impegni assunti precedentemente ed esclusivamente per realizzare attività ritenute indispensabili e strategiche. Il dettaglio è indicato in allegato n. 2

In sostanza si è operato un importante contenimento di spesa finanziata con Avanzo per un importo di € 1.260.111,88, corrispondente alla percentuale del 66,43%, attivando spese per l'importo limitato di € 636.888,12 (33,57%).

Tale operazione rimuove, in rilevante misura, la criticità evidenziata dalla Corte, migliorando l'equilibrio del bilancio investimenti e mantenendo a livelli minimi l'incremento dell'indebitamento (come meglio si esporrà in seguito).

Anche in riferimento al bilancio investimenti di competenza 2012, dal preconsuntivo si stima un risultato positivo di circa € 615.000.

E' significativo evidenziare, inoltre, che l'Amministrazione ha già rivisto la programmazione degli investimenti 2013-2015 in un'ottica di contenimento dell'indebitamento e di riduzione della spesa, anche in relazione ai vincoli del Patto di Stabilità, come dimostra il piano triennale delle Opere pubbliche approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 292 del 25.10.2012.

Nell'ambito di tale politica sono stati mantenuti gli impegni relativi a:

- interventi di riqualificazione PISU
- interventi sulla sicurezza edifici pubblici
- interventi correlati a cofinanziamenti di soggetti (pubblici o privati) esterni

In particolare, le opere previste nell'elenco annuale aggiornato 2012 e che non hanno trovato copertura finanziaria nello stesso esercizio 2012, sono state riscritte nel triennio 2013-2015.

E' evidente come l'impegno finanziario, in conseguenza dei vincoli di finanza pubblica e della necessità di ridurre l'indebitamento in considerazione delle capacità finanziarie dell'ente, sia stato distribuito in un arco temporale più ampio, come dimostra il seguente quadro di sintesi nel quale vengono riportati gli investimenti previsti nel quadriennio 2012-2015 (valori x 1.000).

	2012	2013	2014	2015
Sede bilancio 2012	€ 26.479	€ 35.056	€ 9.750	
Assestato 2012	€ 33.680	€ 25.905	€ 9.750	
Preconsuntivo 2012	€ 24.466			
Triennale 2013-2015		€ 5.236(*)	€ 2.865	€ 2.029

(*) come sarà meglio specificato riguardo all'indebitamento, in competenza 2013 dovrà essere iscritto anche la restante quota di spesa per la realizzazione del PISU – S. Agabio per l'importo di € 1.160 (x1.000).

RISULTATO DEL BILANCIO COMPETENZA 2012

Nel complesso, considerando il bilancio corrente ed il bilancio investimenti, le azioni già adottate di contenimento della spesa permettono di garantire una situazione di equilibrio finanziario, dimostrato dal risultato positivo della gestione di competenza 2012, stimato in circa € 1.264.800 (€ 649.800,00 bilancio corrente + € 615.000 bilancio investimenti).

B. BILANCIO GESTIONE RESIDUI

L'equilibrio di bilancio viene verificato anche in riferimento alla gestione residui 2011 e precedenti.

B.1) BILANCIO CORRENTE – gestione residui

In riferimento alle entrate ed alle spese di natura corrente iscritte in conto residui si rileva quanto segue:

Residui attivi relativi a sanzioni per violazione al Codice della Strada

Risultano iscritti residui attivi (dal 2009 al 2011) per un totale di € 3.187.106,13, con un fondo svalutazione crediti di € 853.015,85.

L'analisi condotta porta – in via prudenziale e ridefinendo gli accertamenti contabili in base alla reale capacità di riscossione, come indicato nell'allegato n. 3 – al mantenimento di residui attivi per l'importo di € 1.283.000,00 e alla cancellazione di residui attivi per l'importo di circa € 1.904.000,00, in riferimento a crediti di dubbia esigibilità o inesigibili, fermo restando il perseguimento dei crediti ove recuperabili.

In riferimento alle sanzioni non ancora incassate relative all'anno 2008, si è provveduto nel 2012 a rendere esecutivo un ruolo per l'importo di € 1.215.854,30.

Analogamente:

- entro maggio 2013 si provvederà alla consegna ad Equitalia del ruolo riferito alle sanzioni ancora da incassare relative al 2009, per l'importo di € 1.400.105,48
- entro settembre 2013 si provvederà alla consegna ad Equitalia del ruolo riferito alle sanzioni ancora da incassare relative al 2010, per l'importo di € 1.267.007,00
- entro giugno 2013 si provvederà all'emissione dei solleciti relativi alle sanzioni non pagate relative al 2011, per un importo di circa € 1.312.000,00, cui seguirà la successiva fase di ingiunzione fiscale.

In merito alla previsione sulla tempistica degli incassi si rimanda a quanto esposto nel punto n. 4, in relazione all'anticipazione di tesoreria.

Residui attivi relativi a recuperi di tributi

Risultano iscritti residui (dal 2001 al 2011) attivi per un totale di € 11.205.390,30. Ed in dettaglio:

recupero evasione ICI	€ 1.726.623,47
recupero evasione TRSU	€ 1.010.050,16
TRSU ordinaria	€ 8.468.716,67

In seguito alla valutazione condotta sull'esigibilità dei relativi crediti, come indicato nell'allegato n. 4, si ritiene di poter mantenere residui attivi per un ammontare di € 5.539.000,00 dovuti a:

€ 627.000,00	ICI recuperi
€ 4.118.000,00	TRSU ordinaria
€ 794.000,00	TRSU recuperi e ruoli Equitalia

Di conseguenza devono essere cancellati residui attivi per un ammontare di circa € 5.668.000 in relazione a residui di dubbia esigibilità e/o inesigibili, fermo restando il perseguimento dei crediti ove recuperabili.

Riguardo alla tempistica dei flussi di riscossione delle predette entrate si rimanda al punto 4, in relazione all'anticipazione di tesoreria.

Residui attivi per entrate di natura patrimoniale

Si sono evidenziati crediti di dubbia esigibilità per un importo di circa € 651.000. Si deve pertanto procedere alla cancellazione dei relativi residui attivi, fermo restando il perseguimento dei crediti ove recuperabili.

Va specificato che, in sede di rendiconto 2011, nell'avanzo d'amministrazione era già stato posto un vincolo per la dubbia esigibilità dei medesimi, per l'importo di € 692.414,78.

Altri residui attivi

Si sono inoltre concretamente realizzate maggiori entrate in conto residui attivi (saldo tra maggiori residui e minori residui) per un ammontare di € 256.000

Residui passivi

Si sono rilevate minori spese di natura corrente iscritte in conto residui per l'importo di € 620.000,00.

B.2) BILANCIO INVESTIMENTI – gestione residui

In riferimento alle entrate ed alle spese relative al bilancio investimenti iscritte in conto residui si ritiene di dover provvedere alla cancellazione di alcune poste al fine di mantenere gli equilibri finanziari.

In particolare sono stati individuati residui passivi relativi a economie di spesa ed a spese di investimento, impegnate ma non ancora attivate, per un importo totale di € 4.228.000,00 (arrotondato).

Gli investimenti in argomento non ancora attivati, indicati nell'allegato n. 5, sono per il momento sospesi e vengono rimandati ai futuri esercizi, nei quali dovranno essere reiscritti compatibilmente con gli equilibri di bilancio.

A fronte dell'eliminazione dei residui passivi sopraccitati vanno cancellati anche correlati residui attivi per l'ammontare di € 1.000.000,00.

Si è già provveduto, inoltre, alla riduzione di mutui Cassa Depositi e Prestiti (come meglio descritto nel punto riguardante l'indebitamento), a fronte di minori occorrenze finanziarie sulla realizzazione di opere pubbliche, per l'importo di € 421.484,33.

Dall'operazione deriva la cancellazione dei relativi residui attivi e residui passivi.

Il bilancio della gestione residui (di parte corrente e investimenti), dopo le rettifiche sopraccitate, presenta un risultato negativo di circa € 397.700.

C. BILANCIO GESTIONE RESIDUI E COMPETENZA

In seguito alle sopra riportate azioni sulla competenza 2012 e sulla gestione residui 2011 e precedenti, il risultato contabile d'Amministrazione 2012 si stima nell'ammontare di circa € 867.100 (avanzo di competenza € 1.264.800 – disavanzo residui € 397.700).

Nel determinare il risultato reale occorre però tener conto dei vincoli che devono essere ricostituiti in riferimento alla gestione investimenti ed in particolare (valore x 1.000):

fondo vincolato da gestione residui	€ 3.228	
fondo vincolato da avanzo 2011 non utilizzato	€ 1.914	
fondo vincolato gestione competenza		€ 615
totale vincoli	€ 5.757	
avanzo d'amministrazione 2012 stimato	€ 867	
Fondi vincolati ad investimenti da ricostituire	€ 4890	

In conclusione:

- con il contenimento della spesa 2012, già operato dal Comune nel corso dell'esercizio, si è ottenuto l'equilibrio del bilancio di competenza 2012;
- in sede di rendicontazione 2012, nel proseguimento delle azioni correttive già avviate dal Comune nel corso del secondo semestre, con la cancellazione dei sopra indicati residui attivi e residui passivi, sia di parte corrente sia di parte investimenti, vengono garantite le condizioni di realizzo dell'entrata e di impiego della spesa, con conseguente ridefinizione del risultato d'amministrazione;
- occorre provvedere - con il prossimo bilancio 2013-2015 - alla ricostituzione dei fondi vincolati allo scopo di ripristinare le risorse da destinare ad investimenti

Pertanto, al fine di garantire i futuri equilibri di bilancio, tenuto conto del sostanziale riequilibrio per la competenza 2012, la Giunta Comunale, in relazione al bilancio 2013 e pluriennale 2013-2015, intende attivare le seguenti misure proponendo al Consiglio Comunale di formulare i seguenti indirizzi:

1. impostazione del bilancio con rigorosi criteri di previsione delle entrate e nella direzione di un sostanziale contenimento della spesa corrente;
2. utilizzo dei proventi da concessioni edilizie in parte per il finanziamento di investimenti (nella misura massima del 25%) e per la restante parte (minimo 75%) per l'estinzione anticipata del debito;
3. utilizzo dei proventi da alienazioni patrimoniali (immobiliari e/o di partecipazioni societarie) per l'estinzione anticipata del debito.

L'utilizzo dei proventi di cui ai precedenti punti 2 e 3 deve avvenire, con priorità di impiego rispetto al finanziamento di investimenti, nella misura sufficiente a generare risparmi di spesa corrente (in relazione ai minori oneri per le rate di rimborso mutui in essere) che, confluendo nella disponibilità del bilancio di parte corrente, dovranno essere finalizzati, fino alla concorrenza dei fondi da ripristinare, alla formazione di avanzo di amministrazione non vincolato oppure destinati al finanziamento di investimenti.

A sostegno di quanto sopraesposto si evidenzia che:

- ✓ è in fase di attivazione il procedimento di alienazione di seguenti beni immobili per l'ammontare totale, a base d'asta, di € 6.910.000, il cui ricavato sarà iscritto nel bilancio 2013;

area fabbricabile via Spreafico/via Alberti	€ 40.000
ex essicatoio di Pernate	€ 110.000
Casa della Porta – 1^ piano	€ 1.200.000
Negozi di Corso Cavour 3	€ 890.000
Palazzina largo Don Minzoni	€ 930.000
Area ex Macello civico	€ 3.300.000
- ✓ per il triennio 2013-2015, si prevede un incasso annuo di proventi da oneri concessori per l'importo di € 3.000.000;
- ✓ si propone l'alienazione delle quote della società Pharma Novara Spa.

Punto 2. PREVISIONE DI ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA E DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

In riferimento alle previsioni di entrate da recupero evasione tributaria e da sanzioni amministrative per violazione Codice della Strada si rimanda a quanto esposto nel punto precedente ed agli allegati n. 3 e n. 4.

In sintesi, si rileva che:

- nella gestione di competenza 2012 le predette entrate vengono accertate con criteri di prudenza tenendo conto della reale possibilità di definitivo realizzo (incassi) ed in misura tale da contenere lo scostamento tra accertamenti e riscossioni previste, mantenendo in tal modo l'equilibrio del bilancio di parte corrente;
- la gestione residui 2011 e precedenti in sede di rendiconto 2012 deve essere rettificata con la cancellazione dei residui attivi ritenuti di dubbia esigibilità o inesigibili;
- la Giunta Comunale ritiene di impostare il bilancio 2013 tenendo conto delle reali aspettative di incasso, fermo restando quanto indicato al punto precedente.

Punto 3. INDEBITAMENTO

Il Comune, anche in ottemperanza delle indicazioni della Corte, nel 2012 ha contenuto il ricorso all'indebitamento.

L'attivazione di mutui in sede di previsione 2012 era di € 6.949.000,00.

Tale previsione è poi stata incrementata di € 3.163.230 per l'anticipo alla competenza 2012 del mutuo previsto nel 2013, per il cofinanziamento degli interventi strategici di riqualificazione PISU – S. Agabio.

Con variazione di assestamento si è, da ultimo, provveduto a ridurre la previsione di ricorso all'indebitamento mediante applicazione di avanzo di amministrazione, vincolato ad urbanizzazioni e ad investimenti (€ 2.003.000,00 cofinanziamento PISU S. Agabio, € 636.500,00 biglietteria automatizzata SUN, € 600.000,00 cofinanziamento realizzazione loculi).

A consuntivo, in definitiva, sono stati attivati solamente i seguenti mutui:
€ 3.180.000,00 per cofinanziamento PISU – mercatocoperto
€ 418.849,00 per cofinanziamento PISU – via Alarotti

Il mutuo di € 1.160.230 (€ 3.163.230 - € 2.003.000) per cofinanziamento PISU – S. Agabio non è stato contratto nel 2012 in quanto il progetto definitivo dell'opera sarà approvato nei primi mesi del 2013 e, pertanto, il relativo stanziamento dovrà essere reiscritto nel nuovo bilancio 2013.

Nelle more della definizione della controversia in relazione all'impianto sportivo Sporting Village, oltre al citato mutuo di € 1.160.230 nella programmazione 2013-2015 non è prevista l'attivazione di alcun altro mutuo, essendo tutti gli investimenti iscritti mediante finanziamento con entrate da proventi da concessioni cimiteriali, da concessioni edilizie, da alienazioni o trasferimenti in conto capitale da altri soggetti.

In particolare, riguardo la controversia pendente con la società Sporting Village S.p.a., si rileva quanto segue:

L'impianto sportivo di che trattasi veniva realizzato, anche con ingenti finanziamenti pubblici, dalla Società Sporting Village S.p.A. sulla base di apposita convenzione disciplinante i rapporti tra le parti. A fronte dell'onere del concessionario di provvedere al completamento della progettazione, alla costruzione ed alla gestione dell'opera veniva previsto il diritto del medesimo di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati (art. 3, comma 1, lett. c) della Convenzione.

Nel corso dell'anno 2011 veniva attivata da Sporting Village S.p.A. procedura arbitrale finalizzata ad una revisione della convenzione al fine di mantenere inalterato l'equilibrio economico-finanziario della concessione, al cui esito, qualora fosse stato riconosciuto il diritto della medesima ad ottenere il riequilibrio, entrambe le parti (Comune e Concessionario) avrebbero potuto non accettare la decisione arbitrale sulla revisione e recedere dalla convenzione.

L'estinzione della concessione conseguente al recesso avrebbe comportato il diritto del concessionario ad ottenere un indennizzo da determinarsi sulla base del valore delle opere realizzate al netto degli ammortamenti (Cfr. art. 36 della Convenzione).

Per tale ragione, nella programmazione triennale 2012-2014, era stata inserita la spesa da finanziare con mutuo solo per la parte che si stimava in via assolutamente presuntiva relativa al valore delle opere al netto degli ammortamenti e dei contributi pubblici già erogati.

Tuttavia il Collegio arbitrale, con decisione non impugnata dal concessionario, ritenendo insussistenti i presupposti per la richiesta di rinegoziazione, rigettava la domanda formulata da Sporting Village S.p.A..

Ne discendeva, secondo la prospettazione del Comune, l'insussistenza del diritto della società concessionaria a recedere dalla convenzione.

Successivamente, in conseguenza dei gravi e reiterati inadempimenti imputabili a Sporting Village S.p.A., il Comune, esperita la procedura di contestazione disciplinata dalla convenzione, disponeva, in autotutela, la risoluzione per inadempimento del concessionario.

In conseguenza dell'estinzione anticipata della convenzione il Comune è rientrato nella piena disponibilità dell'impianto sportivo realizzato con conseguente iscrizione a patrimonio del relativo valore. In proposito si precisa che, da pochi giorni, si sono concluse le operazioni di presa in consegna da parte del Comune dell'intera struttura.

A seguito dell'estinzione anticipata del rapporto concessorio, Sporting Village S.p.A. adiva nuovamente il Collegio Arbitrale, al fine di ottenere il riconoscimento del proprio diritto ad ottenere l'indennizzo.

Di contro il Comune, invocando la legittimità del proprio operato, notificava atto di resistenza, insistendo, in primis, affinché venisse dichiarato infondato il diritto della società Sporting Village S.p.A. ad un indennizzo e, in via riconvenzionale, venisse riconosciuto il proprio diritto al risarcimento dei danni patiti e patienti, ivi compresi quelli all'immagine, atteso il risalto mediatico dato alla vicenda in esame.

Pertanto pende procedimento volto ad accertare, da un lato, la sussistenza del diritto di Sporting Village S.p.A. ad ottenere l'indennizzo e, dall'altro, la fondatezza e la conseguente quantificazione della pretesa risarcitoria formulata dal Comune.

Qualora venissero accolte le ragioni del Comune, i danni riconosciuti in favore di quest'ultimo dovranno essere decurtati dall'eventuale indennizzo da determinarsi, in applicazione della disciplina vigente in materia, sulla base del valore delle opere al netto degli ammortamenti e del contributo pubblico in conto capitale già erogato.

A tal fine è stato assegnato l'incarico ad una commissione comunale all'uopo costituita per il compimento delle operazioni di determinazione del valore delle opere.

Stante tutto quanto sopra, al momento, non sussistono più i presupposti di fatto e di diritto che legittimerebbero il mantenimento dell'iscrizione in bilancio della previsione di spesa per la corresponsione dell'indennizzo.

In ogni caso si monitorerà l'andamento del contenzioso e qualora, in esito alla procedura arbitrale esperita, il Comune dovesse risultare debitore nei confronti della società, si procederà ai sensi dell'art. 194 del Dlgs 267/2000, previa acquisizione di parere in ordine alle modalità di finanziamento di tale debito, in relazione alle singole voci componenti l'indennizzo eventualmente da riconoscere.

Nel corso del 2012 al fine di ridurre l'indebitamento si sono poste in essere le seguenti le seguenti operazioni:

- estinzione anticipata di mutui: ai sensi della legge 135/2012, si è provveduto ad estinguere anticipatamente mutui per un importo di linea capitale di € 1.150.313, al netto delle penali di € 32.138, a fronte di una quota di FSR da destinarsi a tale scopo per l'importo di € 1.078.968 (con un impegno di risorse comunali di € 103.483);
- riduzione di mutui CDP per l'importo di € 421.484,33, in correlazione a minori occorrenze finanziarie (per ribassi e/o economie sui relativi LLPP)

Queste operazioni comportano un beneficio finanziario (in termini di equilibri di bilancio e di flussi di cassa) di circa € 470.000 per i prossimi anni, nonché riflessi positivi anche riguardo il Patto di Stabilità Interno (peraltro rispettato con sicuro margine).

In sintesi la situazione dell'indebitamento risulta la seguente:

debito residui al 31.12.2011	€	85.878.936
nuovi mutui contratti 2012	€	3.598.849
quote capitale restituite 2012	€	10.758.517
capitale estinto anticipatamente	€	1.150.313
Mutui CDP ridotti	€	421.484
Debito residuo al 31.12.2012	€	77.147.471

Per il triennio 2013-2015 la situazione si può così rappresentare (prevedendo nel triennio un unico mutuo di € 1.160.230):

		Importi x 1.000
Debito residuo al 31.12.2012	€	77.148
Nuovo mutuo da contrarre 2013	€	1.160
Quota capitale mutui 2013	€	10.410
Quota capitale mutui 2014	€	10.510
Quota capitale mutui 2015	€	10.573
Debito residuo al 31.12.2015	€	46.815

Tale dinamica dell'indebitamento palesa una riduzione che contribuisce a garantire gli equilibri dei bilanci futuri del rispetto dei principi di prudenza e di sana gestione.

Si osserva altresì che:

- la capacità di indebitamento dell'ente, riguardo al limite di legge (interessi nel limite del 4% delle entrate correnti dei primi tre titoli), risulterà abbondantemente inutilizzata;
- la situazione debitoria sarà compatibile con le reali capacità di sostenere gli oneri per il rimborso dei prestiti.

La situazione sopraindicata è rappresentata prendendo in considerazione i dati sull'indebitamento in base alla programmazione reale in essere al 31.12.2012; la situazione dell'indebitamento sarà ancora migliorata dagli interventi di riduzione anticipata del debito descritti al punto 1.

Punto 4. ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

La situazione di cassa al 31.12.2012 chiude con un'anticipazione di tesoreria di € 916,375,22, ben al di sotto del limite del 5% delle entrate correnti (parametro indicatore di situazione di deficiarietà strutturale), mentre al 31.12.2011 la chiusura è stata definita con un saldo negativo di € 12.816.116.

La situazione di criticità di liquidità nel 2012 è stata appesantita dal fatto che l'entrata più rilevante per l'ente, in base alla particolare normativa, è stata differita (in sostanza per i due terzi, per circa 22 milioni di euro) a fine dicembre, con un mancato flusso di cassa nel mese di giugno per circa 6,5 milioni di euro. Ed infatti, a fine dicembre, l'incasso di IMU ha quasi azzerato l'anticipazione di tesoreria.

A fronte dei flussi realizzati, si è ritenuto opportuno provvedere al pagamento delle spese correnti relative al periodo fino a tutto settembre 2012.

Riguardo alle spese in conto capitale si precisa che non risultano fatture in giacenza a fine esercizio, in quanto i relativi pagamenti sono sempre avvenuti puntualmente.

Dal mese di gennaio 2013 si potrà procedere al pagamento delle spese correnti relative al periodo ottobre-dicembre 2012, in modo da mantenere e migliorare la tempestività dei pagamenti (già ad oggi contenuti nel limite di 80/90 giorni).

La stima dei flussi di cassa 2013, Entrata e Spesa, porta a prevedere un netto miglioramento della situazione di cassa.

Si prevede di attivare in alcuni mesi l'anticipazione, ma per importi nettamente inferiori a quelli registrati nel 2012. In alcuni mesi, in base alle scadenze soprattutto legate alle maggiori entrate (IMU e TARES) si prevede che la cassa possa registrare un segno positivo.

Si prevede di chiudere l'esercizio 2013 con un fondo di cassa di circa 3/4 milioni di euro.

Si stima che, sulla situazione di cassa, avranno riflessi positivi i flussi conseguenti all'intensificata attività di recupero crediti, soprattutto in relazione alle sanzioni CdS e ai tributi locali.

Riguardo agli incassi relativi alle sanzioni CdS

Primo semestre 2013

€ 242.000 da ruolo 2008

Secondo semestre 2013

€ 61.000 da ruolo 2008

€ 280.000 da ruolo 2009

€ 252.000 da ruolo 2010

€ 132.000 da solleciti su sanzioni 2011

Primo semestre 2014

€ 70.000 da ruolo 2009

€ 64.000 da ruolo 2010

€ 295.000 da sanzioni 2011

€ 127.000 da ingiunzioni 2011

Secondo semestre 2014

€ 128.000 da ingiunzioni 2011

Riguardo ai tributi, oltre a quelli relativi ai ruoli Equitalia, si prevedono i seguenti incassi:

Primo semestre 2013

€ 1.140.000 riguardo TRSU ordinaria

Secondo semestre 2013

€ 627.000 riguardo ICI recuperi

€ 794.000 riguardo TRSU recuperi

Primo semestre 2014
€ 2.549.000 riguardo TRSU ordinaria

Punto 5. SOCIETA' PARTECIPATE

Il Comune di Novara detiene partecipazioni nei seguenti organismi: ASSA Spa (100%), SUN Spa (100%), Pharma Novara Spa (20%), Albezzano Srl (49%), CIM Spa (16,88%), Acqua Novara VCO Spa (46,21%), Incubatore di Impresa Scarl (10,20%), oltre Consorzi e Fondazioni.

Rapporti rilevanti sussistono unicamente con le società ASSA Spa, SUN Spa, Acqua Novara VCO Spa.

Tra le società del Comune l'unica che presenta criticità economiche è la SUN Spa, società costituita per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL).

In allegato viene riportato il prospetto relativo ai rapporti di debito e credito intercorrenti fra il Comune e le società partecipate (allegato n. 6).

In particolare si rileva:

Riguardo la società Acqua Novara VCO Spa

- Credito del Comune per canoni di concessione di € 1.917.647,61. Tale credito risulta interamente esigibile ed oggetto di recupero nell'arco di quattro anni, in corrispondenza delle spese annue che il Comune sostiene per le proprie utenze del servizio idrico integrato (circa € 480.000/anno).
- Credito del Comune per anticipazione di liquidità per l'importo di € 1.717.620,45 (concessa dal Comune a SIN Spa in liquidazione per far fronte agli oneri tributari per il rimborso dei cosiddetti "aiuti di Stato" per l'importo di € 1.717.620,45. Il credito di che trattasi è confluito in Acqua Novara VCO Spa da SIN spa in liquidazione, in seguito a fusione per incorporazione. La società incorporante è in grado di assolvere i debiti acquisiti.

Inoltre, si evidenzia che attualmente è in atto il contenzioso, con l'Agenzia dell'Entrate, relativo alla congruità degli importi richiesti e che il Comune di Novara è stato costretto ad anticipare.

Riguardo la società SUN Spa

Il contratto di servizio per la gestione del TPL ha scadenza 31.12.2014.

Si prevede la risoluzione anticipata dello stesso in quanto è in fase di definizione una convenzione con la Provincia di Novara per la gestione del servizio trasporto mediante una gara a livello provinciale, con sostanziale riduzione di spesa grazie ad economie di scala e razionalizzazioni nell'operatività dei soggetti gestori.

Riguardo la società Pharma Novara Spa

Si ritiene che la partecipazione azionaria attuale (20%) non sia strategica per il Comune e, pertanto, si propone di alienare le quote possedute e, con il ricavato, di procedere alla riduzione anticipata del debito.

2) di individuare, fermo restando quanto indicato al punto precedente, le seguenti azioni e misure da intraprendere sugli esercizi futuri:

- a. Nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni della Corte, dall'esercizio 2013 i proventi relativi agli oneri di urbanizzazione saranno utilizzati esclusivamente per la realizzazione di investimenti (nella misura massima del 25%) e per la riduzione anticipata del debito (nella misura minima del 75%);
- b. In riferimento alle entrate ed alle spese relative al bilancio investimenti iscritte in conto residui occorre provvedere, in sede di rendiconto 2012, alla cancellazione delle poste come descritte al punto 1-B2;
- c. Per quanto riguarda l'entrata, le previsioni del bilancio 2013 per sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada saranno preventivate e accertate nel rispetto delle indicazioni della Corte, tenendo conto del reale grado di riscossione delle stesse, mentre in relazione alla gestione residui 2011 e precedenti, in sede di rendiconto 2012, le entrate devono essere rettifiche con la cancellazione dei residui attivi ritenuti di dubbia esigibilità o inesigibili, fermo restando il perseguimento dei relativi crediti ove recuperabili;
- d. Per quanto riguarda l'entrata, le previsioni del bilancio 2013 per recuperi tributari saranno preventivate e accertate nel rispetto delle indicazioni della Corte, tenendo conto del reale grado di riscossione delle stesse, in aggiunta a importanti azioni di recupero poste in essere, mentre in relazione alla gestione residui 2011 e precedenti, in sede di rendiconto 2012, le entrate devono essere rettifiche con la cancellazione dei residui attivi ritenuti di dubbia esigibilità o inesigibili, fermo restando il perseguimento dei crediti ove recuperabili;
- e. Per quanto riguarda l'entrata in relazione alla gestione residui 2011 e precedenti, in sede di rendiconto 2012, le entrate di natura patrimoniale devono essere rettifiche con la cancellazione dei residui attivi ritenuti di dubbia esigibilità o inesigibili, fermo restando il perseguimento dei crediti ove recuperabili;
- f. Utilizzo, dei proventi da alienazioni patrimoniali (immobiliari e/o di partecipazioni societarie), per l'estinzione anticipata del debito, nella misura sufficiente a generare risparmi di spesa corrente (in relazione ai minori oneri per le rate di rimborso mutui in essere) che, confluendo nella disponibilità del bilancio di parte corrente, dovranno essere finalizzati, fino alla concorrenza dei fondi da ripristinare, alla formazione di avanzo di amministrazione non vincolato, destinando il resto al finanziamento di investimenti finalizzati alla sicurezza e al contenimento delle spese di funzionamento e di opere cofinanziate, ovvero ove non osti la nuova formulazione dell'articolo 193, comma 3, del Dlgs 267/2000, alla ricostituzione dei fondi vincolati;
- g. Potenziare il processo di alienazione di beni immobili, mettendo in essere le misure organizzative più opportune; ampliare il novero dei beni patrimoniali dismettibili approvando le modifiche di destinazione urbanistica eventualmente necessarie;
- h. Avviare le operazioni peritali e quanto necessario per l'alienazione delle quote 20% Pharma Novara Spa;

- i. Procedere nel triennio 2013-2015 ad una politica degli investimenti, in linea con la bozza adottata dalla Giunta comunale (Deliberazione n. 292/2012), da rettificare con l'approvazione del bilancio triennale 2013-2015, secondo i presenti indirizzi, mantenendo la previsione di un unico mutuo di € 1.160.230, non escludendo eventuali investimenti i cui costi finanziari trovino copertura nella riduzione conseguente all'investimento stesso di spese di locazione, utenze, manutenzione;
- j. Per quanto riguarda la spesa, operare per il contenimento della spesa corrente, in particolare riguardo le spese per pubblica illuminazione, per assunzione di personale limitando le assunzioni in linea con quanto già attuato solo a figure professionali infungibili e specializzate, favorendo ogni forma di esodo compatibile con la normativa vigente per figure professionali fungibili;
- k. Procedere ad un'integrazione e razionalizzazione del numero delle sedi comunali in modo da realizzare nel corso del 2014 la dismissione di tutte le sedi in locazione passiva, oltre alle razionalizzazioni già operate nel corso del 2012;
- l. Al fine di incrementare i flussi di riscossione, con benefici sulla situazione di cassa, la Giunta Comunale procede ad assegnare specifici obiettivi ai Dirigenti riguardo:
 - l'accelerazione delle procedure di recupero crediti di entrate da sanzioni per violazioni al codice della strada, di natura tributaria e di natura patrimoniale;
 - la definizione di rapporti per il recupero dei crediti verso le società partecipate;
- m. In relazione al credito del Comune verso Acqua Novara VCO Spa, per canoni di concessione di € 1.917.647,61: tale credito - interamente esigibile - deve essere oggetto di recupero nell'arco di quattro anni, in corrispondenza delle spese annue che il Comune sostiene per le proprie utenze del servizio idrico integrato (circa € 480.000/anno);
- n. In relazione al credito del Comune verso Acqua Novara VCO Spa per anticipo di liquidità (per far fronte agli oneri tributari dei cosiddetti "rimborso aiuti di stato") per l'importo di € 1.717.620,45: necessità di definire un piano di rateizzazione;
- o. Accelerare il processo d'integrazione del trasporto pubblico urbano con quello provinciale, nonché di formulare appositi indirizzi per il contenimento della spesa e per la lotta all'evasione riscontrata nel pagamento dei biglietti SUN da parte dell'utenza del TPL;
- p. Di monitorare l'andamento del contenzioso in riferimento allo Sporting Village per quanto riguarda i rapporti debiti e crediti individuando specifici accantonamenti nel bilancio triennale 2013-2015;
- q. Demandare alla Giunta comunale, e al responsabile dei Servizi Finanziari l'adozione di ogni misura di contenimento della spesa nel periodo di esercizio provvisorio, disponendo in particolare, che gli impegni di spesa debbano rispettare i limiti di cui all'art. 163 del Dlgs 267/2000, con riferimento - di norma - alla spesa effettivamente impegnata nell'anno 2012;

3) Di sottoporre la presente deliberazione al Consiglio Comunale per la competente approvazione degli indirizzi volti alla rimozione delle criticità evidenziate dalla Corte dei Conti;

4) Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti.

*** * ***

Visto l'articolo 148-bis, comma 3, del DLgs 267/2000 e ritenuto di adottare i provvedimenti conseguenti;

Visto il parere di regolarità tecnico/contabile espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del DLgs 267/2000;

Dato atto che la presente deliberazione è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti;

Dato atto che la presente deliberazione è stata esaminata dalla Competente Commissione Consiliare in data 30.01.2013;

Visti inoltre i seguenti documenti depositati:

- parere del Collegio dei Revisori dei Conti verbale n. 1/2013 del 30.01.2013, allegato A al presente atto;
- parere del Collegio dei Revisori dei Conti n. 2/2013 del 06.02.2013, allegato B al presente atto;
- relazione integrativa del Servizio Entrate relativa a "Attività di recupero evasione elusione diretta svolta dal Servizio", allegato C al presente atto;

Dopodiché il Presidente mette ai voti la proposta della Giunta sopra riportata;

Con 19 voti favorevoli e 1 contrario (il consigliere Zacchero) resi per alzata di mano dai 20 Consiglieri votanti, su 26 Consiglieri presenti, avendo dichiarato di non partecipare al voto i Consiglieri Arnoldi, Canelli, Franzinelli, Perugini, Monteggia, Murante, come da proclamazione fatta dal Presidente,

DELIBERA

Di approvare le misure e gli indirizzi proposti dalla Giunta Comunale ed indicati nella deliberazione n. 15 approvata in data 24.01.2013 con particolare riferimento ai punti n. 1 e n. 2 del dispositivo della medesima, che qui si intendono integralmente riportate;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte.

Con successiva votazione, con 20 voti favorevoli resi per alzata di mano dai 20 Consiglieri votanti, su 26 Consiglieri presenti, avendo dichiarato di non partecipare al voto i Consiglieri Arnoldi, Canelli, Franzinelli, Perugini, Monteggia, Murante, come da proclamazione fatta dal Presidente, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

E' parte integrante della proposta di deliberazione di C.C. n. **7** del **13.2.2013**

OGGETTO:

**DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 450/2012 DEL 28.11.2012 –
PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI AI SENSI DELL'ART. 148 BIS, COMMA 3,
DEL D.LGS. 267/2000: APPROVAZIONE MISURE ED INDIRIZZI.**

SERVIZIO PROPONENTE:

BILANCIO

PARERE TECNICO (art. 49, c. 1 del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere **FAVOREVOLE**, in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Novara, 25.1.2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
BILANCIO
F.to Dott. Filippo Daglia

SERVIZIO BILANCIO

Sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- In ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, esprime il seguente parere **FAVOREVOLE**
- Attesta che il parere non è stato espresso in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'En te.

Novara, 25.1.2013

IL DIRIGENTE
F.to Dott. Filippo Daglia

IL PRESIDENTE
F.to Massimo BOSIO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi: **14.2.2013** per rimanervi quindici giorni consecutivi sino al **28.2.2013**.

Novara, **14.2.2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

mt /

La presente deliberazione viene comunicata ai Capi Gruppo Consiliari con l'elenco n.4 in data odierna.
Novara, **14.2.2013**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Maria Angela DANZI'

La presente deliberazione, posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per il periodo suindicato è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il _____.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____ senza opposizioni o reclami.

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme,

Novara, _____

IL SEGRETARIO GENERALE